

AMIATA COLLINE

Maxi incendio nella zona di Cana

«In fumo quasi 30 ettari di bosco»

Roccalbegna Si cercano i proprietari dei terreni, via alla conta dei danni



Massimo Galli
Sindaco
di Roccalbegna

di **Matteo Scardigli**

Roccalbegna Ci sono voluti quasi due giorni e una notte intera per domare una volta per tutte l'incendio scoppiato intorno alle una di domenica, ma alla fine il perimetro è stato messo in sicurezza.

La zona colpita dal rogo è a sud-ovest di Cana, nella zona posta tra la strada provinciale 24 "Fronzina" e il torrente Trasubbino; non, come inizialmente riportato, a Baccinello (comune di Scansano). Sul posto sono intervenuti i volontari della Racchetta Alta Maremma, dell'Unione dei Comuni Amiata Sud e della Vigilanza antincendio boschiva (Vab), al fianco - ovviamente - dei vigili del fuoco. I soccorritori hanno potuto contare anche sul supporto aereo dell'elicottero regionale, che nella mattina di ieri ha concentrato i suoi "attacchi" sugli ultimi focolai rimasti.

Tira le somme del rogo, ringraziando tutte le perso-



ne intervenute, il sindaco Massimo Galli: «L'ultimo incendio da queste parti risale a tre anni fa e fu ben poca cosa rispetto a questo: qui si parla di circa 25-30 ettari interessati dalle fiamme». A sua volta, il primo cittadino ha fatto la sua parte consegnando colazioni e pasti preparati e offerti da-

rispettivamente - dal bar Lo Stollo di Santa Caterina e dal ristorante Da Caterina di Vallerona.

L'abitazione più vicina alle fiamme si trova a circa 500 metri, e in quelle ore i proprietari non erano a casa. «Per il resto, questi sono terreni in larga parte abbandonati: non sarà facile risalire

L'incendio fotografato nella notte fra domenica e ieri

re ai proprietari attuali, che magari sono eredi dei vecchi proprietari», aggiunge Galli, che ha già avviato a pieno regime il suo ufficio tecnico alle prese con cartine e particelle.

Un passaggio oneroso per la piccola amministrazione comunale ma fondamentale per ottenere il riconoscimento dei danni, nel

Ai carabinieri forestali il compito di indagare per ricostruire grazie ai sopralluoghi la dinamica del rogo

quale è supportata dall'Unione dei Comuni.

Ai carabinieri forestali il compito di indagare per ricostruire, grazie ai sopralluoghi, la dinamica del rogo. Domenica soffiava tramontana, non è escluso che qualcuno possa aver acceso un fuoco per scaldarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Magliano

Aurelia, sos Cupi Il Laboratorio «Grazie Fusini»

Il "Laboratorio riformista di Magliano in Toscana" intende far pervenire il proprio ringraziamento al primo cittadino Gabriele Fusini «per la tempestività manifestata a riguardo della possibile chiusura dell'incrocio a raso che porta al centro abitato di Cupi con pesanti conseguenze per le comunità di Cupi e Collecchio». A tal proposito, il sindaco ha in programma un incontro con Anas proprio in questi giorni: la società gli ha anticipato che nessun intervento definitivo verrà fatto senza prima discuterne con lui. «Non si intende mettere in discussione la messa in sicurezza dell'Aurelia - mette le mani avanti il Laboratorio - ma il tutto va realizzato senza penalizzare la mobilità dei residenti». I componenti si dicono infine «certi che nell'incontro previsto a breve con la Prefettura e l'Anas si troverà una equilibrata soluzione, vista, la soluzione adottata per casa Brancazzi nel Comune di Orbetello». In ogni caso il Laboratorio riformista ribadisce che sarà al fianco dell'amministrazione comunale «per, se necessario, eventuali iniziative di protesta».

«Jolly aperto per il fine settimana Niente da fare per l'Asso di Fiori»

Castel del Piano Neve: sos Pratolungo, Lago verde resta off limits

Castel del Piano «Situazione al momento soddisfacente perché non tira vento. Cannoni spostati più in alto ai tracciati. Temperatura umida -4 circa (con +2,2° ma con 8% di umidità). Abbiamo forzato un po' alcune macchine per tirare a terra più neve anche se, in certi momenti, risultava più umida. È proprio per questo motivo che abbiamo spostato le macchine più in alto. Stiamo lavorando a circa 70 metri cubi ora speranzosi che si possa andare avanti per un po' perché l'acqua comincia a scarseggiare e non sappiamo quanto potremo ancora sparare. Comunque, salvo fine acqua nell'invaso di Pratolungo, andremo avanti ad oltranza».

Gli aggiornamenti degli operatori Isa sul versante grossetano della montagna assomigliano sempre di più a un bollettino di guerra. L'aggiornamento della mezzanotte fra domenica e ieri dava notizie buone e notizie cattive: «Spariamo fino alla fine e domani (oggi, ndr) pomeriggio e con i battipista stenderemo i mucchi di neve nel tracciato del Jolly (abbastanza coperto) per fare in modo di prendere anche tutto lo spolvero causato dal forte vento. Sicuramente, salvo una nuova perturbazione di pioggia e temperature alte, saremo in grado di aprire il tracciato del Jolly per il prossimo fine settimana ma, purtroppo, l'apertura dell'Asso di Fiori non sarà possibile. Ci abbiamo provato fin dall'inizio ma essendo



I cannoni sparaneve sulle piste sono rimasti in funzione fino a tarda ora. La maggiore criticità ha riguardato le aste (giraffe) a causa del forte vento

giraffe alte non si potevano abbassare per diminuire l'esposizione alle raffiche di vento e la neve che veniva prodotta, invece di andare sul tracciato, veniva "spolverata" tutta nel bosco».

Ed è sos acqua: «Non potendo utilizzare l'acqua del Lago Verde non abbiamo più cartucce da sparare. Siamo in rosso con l'acqua dell'invaso di Pratolungo. Ci sono rimaste poche centinaia di metri cubi d'acqua che, dato la presenza di foglie e fango sul fondo, ab-

biamo preferito che depositasse per poterla usare in caso di necessità. Se avessimo potuto attingere all'acqua del Lago Verde (attualmente vuoto ed inutilizzabile) avremmo completato il lavoro e forse aprire anche la pista direttissima».

La Isa ringrazia Umberto e Roberto «per il gran lavoro encomiabile di questi tre giorni e per i risultati raggiunti», e il sindaco Michele Bartolini «che ha condiviso con noi quest'intervento e ci ha seguito minuto per minuto».

Il Comune aderisce a Terra Eroica Il bike point sarà a palazzo Bruchi

Cinigiano Promozione del territorio con la regina del cicloturismo

Cinigiano Il Comune aderisce al progetto Terra Eroica. Sono in allestimento segnaletica e cartellonistica, bike point presso palazzo Bruchi e contenuti di promozione del territorio sul sito ufficiale di Terra Eroica. Seguirà a breve il coinvolgimento delle imprese e delle associazioni locali.

L'Eroica nasce in Toscana, nel Chianti più bello, 25 anni fa: manifestazione cicloturistica, nata da un'idea di Giancarlo Brocci e altre persone, si svolge dal 1997 in provincia di Siena, e a la particolarità di rievocare il ciclismo di un tempo, con percorsi che si svolgono in buona parte su strade bianche con biciclette e abbigliamento d'epoca.

Da subito è diventata un "movimento di valori" legati al ciclismo, esportati successivamente in altri Paesi del mondo attraverso le sue edizioni internazionali. Questa sua evoluzione non le ha fatto perdere le radici e i principi fondanti del proprio successo: l'amicizia, la condivisione, la riscoperta della fatica, l'amore per il territorio, la tutela delle strade bianche ed il rispetto per l'ambiente.

Proprio da questi valori prende forma Terra Eroica che nasce con l'obiettivo di promuovere il cicloturismo in uno dei territori più vocati alla bicicletta grazie all'esistenza di una rete di strade bianche a bassa intensità vei-



L'itinerario di Terra Eroica si arricchisce oggi del bike point di Cinigiano affiancandosi all'unico altro amiantino: quello nel comune di Seggiano

colare: delle vere e proprie ciclabili naturali che si snodano attraverso paesaggi straordinari.

Con il coinvolgimento delle imprese del territorio, delle istituzioni e del mondo associativo, Terra Eroica si caratterizza per essere un progetto di marketing territoriale, attraverso la creazione di un network di soggetti pubblici e privati che agiscono sull'asse dei due percorsi permanenti, quello de L'Eroica (209 chilometri) e quello

dell'Eroica Montalcino (153 chilometri).

Terra Eroica metterà a disposizione dei viaggiatori il suo libretto di viaggio che attraverso la timbratura nei "Bike Point" selezionati costituirà il riconoscimento ufficiale del percorso effettuato.

Le bici per affrontare il viaggio in Terra Eroica possono essere biciclette muscolari, gravel, bici da corsa, bici eroiche, mountain bike oppure e-bike.